



## **COMUNE DI CERVASCA (CN)**

### **RELAZIONE DI FINE MANDATO**

**2014/2019**

### **ALLEGATO B**

# COMUNE DI CERVASCA

## Provincia di Cuneo

### SCHEMA TIPO PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014/2019

(Articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

#### Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2,178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema e esiti nei controlli interni;
- b) Eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità – costi;
- f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L' esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUOEL 267/2000 e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

## **PARTE I – DATI GENERALI**

### **1.1 Popolazione residente al 31-12-anno 2018: 5134 abitanti**

(2577 Maschi, 2557 Femmine, 285 stranieri, 2158 nuclei familiari.

### **1.2 Organi politici**

GIUNTA: Sindaco – SERALE Avv. Aldo

Assessori in numero di quattro (4) e seguenti: BENESSIA Daniela, MASSA Ivana, VIALE Martino, RABBIA Germano (Vice Sindaco)

CONSIGLIO COMUNALE.

Presidente SERALE Avv. Aldo

Consiglieri in numero di dodici (12) e seguenti: VIALE Martino - RABBIA Germano - BENESSIA Daniela-ROSSO Diego - MASSA Ivana - PAGOTTO Giovanni - ARMANDO Carlo - GIORDANENGO Graziano - GARNERONE Enzo - MARTINI Nadia - ARMANDO Tiziano - RINAUDO Silvano.

### **1.3 Struttura organizzativa**

Direttore: figura non presente

Segretario: Segretario comunale in convenzione 50% con il Comune di Robilante: Dott.ssa Valacco Susanna

Numero dirigenti: figure non presenti

Numero posizioni organizzative: due (2) come di seguito:

Barra dott.ssa Sonia (area Economico finanziaria e tributi) cat. Ps Econ D/D3

Otta Geom. Guido (area tecnica e tecnico manutentiva) cat. Pos. Econ D/D5

Numero totale personale dipendente 15 oltre al Segretario comunale:

- n. 2 unità per il Servizio Demografico/Assistenza cat. Pos Econ C/C5 e C/C3;
- n. 3 unità per il Servizio Polizia Municipale cat. Pos Econ C/C4 una unità e C/C3 le due restanti;

- n. 3 unità di cui 2 part time al 50% per il Servizio Segreteria/Protocollo cat. Pos econ B/B4 il tempo pieno e B/B3 entrambi i part time,
- n. 2 unità per il servizio Finanze e Tributi (D/D3 precitato nelle PO e una dipendente cat. Pos econ C/C4
- n. 3 unità (di cui una part time 75%)(D/D5 precitato nelle PO, un dipendente full time cat. Pos econ C/C3 e il part time cat. Pose econ C/C4)

**1.4 Condizione giuridica dell'ente:** l'ente non è commissariato (ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL) né lo è stato nel periodo del mandato

**1.5 Condizione finanziaria dell'ente:** l'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- ter, 243 – quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. m 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

**1.6 Situazione di contesto interno/ esterno:** descrivere in sintesi, per ogni settore/ servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore): Non sono state rilevate criticità per alcuno dei settori/servizi.

**2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL:** i parametri di deficitarietà si sono rilevati sempre negativi negli anni di riferimento della presente relazione.

Si inserisce di seguito l'ultimo modello elaborato per il conto consuntivo 2018 approvato dalla GC e oggi in attesa di approvazione in apposita seduta da parte del consiglio comunale.

## SITUAZIONE PARAMETRI DEFICITARIETA' AL 31.12.2018

Il presente allegato riguarda, per ciascuna tipologia di ente locale, la struttura e le modalità di compilazione della tabella contenente i parametri obiettivi di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, da allegare, secondo quanto stabilito dal Tuel, al bilancio di previsione (art. 172, c.1, lett. d), al rendiconto della gestione (art. 227, c. 5, lett. b) ed al certificato al rendiconto (art. 228, c. 5)

### B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Comune di

**Comune di Cervasca**

Prov.

**CN**

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		No
--	--	----

## **PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA’ NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

### **1. Attività Normativa:**

#### Modifiche statutarie:

Nel quinquennio non sono state adottate modifiche statutarie.

#### Modifiche/Approvazioni regolamentari:

Sono stati approvati o modificati i Regolamenti come di seguito:

- Si è dato corso ad una modifica del regolamento del Consiglio Comunale con delibera n. 20 del 27/09/2017 a mezzo della quale, in particolare si è provveduto: - ad integrare l'art. 39 del regolamento stesso prevedendo che la consegna degli ordini del giorno possa avvenire anche mediante trasmissione a mezzo di posta elettronica ordinaria o certificata all'indirizzo comunicato dal Consigliere Comunale o fax al numero dallo stesso indicato;– a modificare l'art 40 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale prevedendo un comma 9 che così recita: “In ogni caso nel computo dei giorni liberi non vengono considerati i giorni festivi” aumentando di fatto i giorni computabili per l'avviso di convocazione dei consigli per ovviare a situazioni in cui si dovessero accavallare più giorni festivi.
- Delibera della Giunta comunale n. 123 in data 29/10/2014 aente ad oggetto il regolamento per la costituzione e ripartizione del fondo per l'incentivazione della progettazione e l'innovazione ai sensi dell'art. 93 comma 7 bis e seguenti del d.Lgs 163/2006 e s.m.i. con il quale sono state definite le misure, le modalità e i criteri di ripartizione del fondo incentivazione ai sensi dell'art. 93 commi 7 bis e ter del precitato D.Lgs 163/2006;
- Delibera C.C. n. 2 del 24/02/2015 aente ad oggetto: “Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria - modificazione dell'art. 67 all'oggetto “Edicole funerarie private”. Approvazione” con la quale in particolare è stato modificato l'art. 67 aente ad oggetto “Edicole funerarie private” nella parte che norma e definisce la dimensioni delle aree da rilasciare in concessione per la costruzione di edicole funerarie private prevedendo la concessione di aree anche di dimensioni ridotte;
- Delibera C.C. n. 8 del 24/02/2015 aente ad oggetto: “approvazione regolamento per la gestione dei rifiuti solidi urbani.” Delibera a mezzo della quale è stato approvato il dettaglio regolamentare utile alla gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati predisposto secondo i criteri e gli indirizzi dettati dalla regione Piemonte e dalla Provincia e utile al fine dell'interesse pubblico e della protezione ambientale anche tenuto conto della specificità dei rifiuti definiti pericolosi;
- Delibera G.C. n. 128 del 28/12/2015 aente ad oggetto: “approvazione regolamento per il conferimento degli incarichi esterni al personale.” Con il quale si sono dettagliate le attività disciplinate, dall'art. 53 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- Delibera C.C. n. 6 in data 29/02/2016 aente ad oggetto: “integrazione al regolamento di attivita' di parrucchiere per uomo e donna. Provvedimenti”
- Delibera C.C. n. 7 in data 29/02/2016 aente ad oggetto: “regolamento per la gestione dei rifiuti solidi urbani: integrazione.”;
- Delibera C.C. n. 8 in data 29/02/2016 aente ad oggetto: “Modifiche al regolamento comunale per la disciplina della IUC (imposta unica comunale). Approvazione del testo coordinato.” A mezzo della quale sono stata apportate alcune variazioni al previgente regolamento dell'imposta unica comunale provvedendo a coordinare in un testo armonico l'intera normativa;
- Delibera G.C. n. 38 in data 30/03/2016 aente ad oggetto. “Approvazione del “Regolamento di organizzazione e funzionamento dello Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.)” gestito in forma associata tra i Comuni di Caraglio, Cervasca e Bernezzo.” A mezzo del quale è stata normata

- la gestione e fornite adeguate modalità di funzionamento per lo sportello unico della attività produttive da svolgere in forma associata con i Comuni di Bernezzo e Caraglio;
- Delibera C.C. n. 18 del 29/04/2016 avente a oggetto: "Approvazione del nuovo Regolamento di Contabilità aggiornato in base ai principi dettati dal D.Lgs 118/2011." A mezzo del quale l'Ente ha provveduto a normare ex novo tutta la gestione contabile a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs 118/11 inerente la contabilità armonizzata;
  - Delibera C.C. n. 26 in data 29/07/2016 avente ad oggetto: "Modifica al regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione spazi ed aree pubbliche." Novellandone gli articoli 6 comma 7 avente ad oggetto le occupazioni temporanee e l'art. 26 avente ad oggetto i casi di esenzione dal canone;
  - Delibera C.C. n. 29 in data 29/07/2016 avente ad oggetto. "Approvazione del regolamento sul Diritto di interpello ai sensi del D.Lgs 156/2015."
  - Delibera G.C. n. 148 in data 14/11/2016 avente ad oggetto: "Regolamento comunale recante norme per la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016. Adozione." A mezzo della quale sono stati fissati i parametri e percentuali di attribuzione relativi alle funzioni tecniche di cui al D.Lgs 50/2016;
  - Delibera C.C. n. 33 in data 17/11/2016 avente ad oggetto: "L.R. 08/07/1999 n° 19 e s.m.i. Regolamento Edilizio Comunale - anno 2016. – Approvazione"
  - Delibera G.C. n. 19 in data 27/01/2017 avente ad oggetto: "Regolamento Comunale Edilizio - anno 2016. Atto di indirizzo per l'applicazione dell'art. 36 - comma 3 - in materia di altezza interna dei locali abitabili posti al piano sottotetto con soffitto inclinato."
  - Delibera C.C. n.5 in data 22/03/2017 avente ad oggetto: "Approvazione del regolamento per l'accesso documentale, l'accesso civico e l'accesso generalizzato agli atti.;"
  - Delibera C.C. n. 26 in data 15/11/2017 avente ad oggetto: "Approvazione del nuovo regolamento per la videosorveglianza e il telecontrollo del territorio.;"
  - Delibera G.C. n. 136 in data 18/12/2017 avente ad oggetto: "modifica al Regolamento generale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi" con il quale vengono normati la struttura organizzativa dell'ente, i vari profili operativi nonché le funzioni particolari e i sistemi di misurazione e valutazione della performance, gli incarichi esterni, il sistema di accesso all'impiego e le progressioni;
  - Delibera C.C. n. 28 del 15/11/2017 avente ad oggetto: "Regolamento degli organi e delle strutture intercomunali di protezione civile- presa d'atto.;"
  - Delibera C.C. n. 31 in data 18/12/2017 avente ad oggetto: "Modifiche al regolamento comunale per la disciplina della IUC (imposta unica comunale). Approvazione del testo coordinato";
  - Delibera C.C. n. 6 in data 27/04/2018 avente ad oggetto: "Approvazione regolamento sulle "modalità operative di ricevimento e registrazione delle disposizioni anticipate di trattamento-dati ai sensi della legge 219/2017.;"
  - Delibera C.C. n. 7 in data 27/04/2018 avente ad oggetto: "Approvazione del Regolamento comunale di attuazione del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione dei dati personali.;"
  - Delibera G.C. n. 10 in data 30/07/2018 avente ad oggetto: "Regolamento Edilizio Comunale, ai sensi dell'art. 3 - comma 3 - della L.R. 19/1999 e s.m.i. – Approvazione";

Sono stati adottati i seguenti atti di rilevanza amministrativa e/o gestionale:

- GC n. 17 del 11/02/2015 avente ad oggetto: "Approvazione piano di informatizzazione ex art 24 comma 3 - bis legge 11/08/2014 n.114." a mezzo della quale si è adempiuto all'obbligo fissato dalla Legge 11 agosto 2014 n. 114 di conversione con modificazioni del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari, ha introdotto all'art. 24 comma 3-bis, l'obbligo per gli enti locali di approvare un piano di informatizzazione delle procedure che permetta a cittadini e imprese la compilazione e presentazione on-line, mediante procedure guidate, di istanze, dichiarazioni e segnalazioni, con una completa informatizzazione del relativo procedimento.;
- GC n. 19 in data 11/02/2015 avente ad oggetto l'approvazione delle linee di indirizzo per la contrattazione decentrata anno 2015 e autorizzazione alla delegazione trattante di parte pubblica per la stipula del contratto decentrato integrativo economico.;"

- G.C. n. 36 in data 25/03/2015 avente ad oggetto: "Contratto decentrato integrativo di parte economica anno 2015. autorizzazione alla firma definitiva."
- G.C. n. 64 del 27/05/2015 avente ad oggetto: "Estinzione Comunità Montana Valle Stura. ipotesi di riparto. Provvedimenti con la quale l'Organo amministrativo non ha accolto l'ipotesi di riparto proposta dal commissario Liquidatore ex art. 15 comma 5 L.R. 11/2012;
- C.C. n. 37 in data 29/07/2015 avente ad oggetto: "Modifiche allo Statuto del Consorzio Bacino Imbrifero Montano del Maira per adeguamento alla normativa vigente - Presa d'atto e approvazione."
- C.C. n. 42 del 30/11/2015 avente ad oggetto: "Estinzione parziale anticipata del mutuo contratto con la Banca di Caraglio del Cuneese e della riviera dei fiori - Credito cooperativo. posizione n. 02/28/23493 rep. n. 1950/2012."
- C.C. n. 43 del 30/11/2015 avente ad oggetto: "Estinzione anticipata totale del mutuo pos. n. 00400161561 contratto con la UBI Banca Regionale Europea per la costruzione della nuova scuola materna e per la rilocalizzazione degli spazi pubblici destinati al gioco e allo sport."
- G.C. n. 20 del 29/02/2016 avente ad oggetto l'Aggiornamento del codice di comportamento dei pubblici dipendenti"
- Delibera G.C. n. 168 in data 21/12/2016 avente ad oggetto: " D.Lgs. 09/04/2008 N° 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi cui sono sottoposti i lavoratori. Approvazione";
- Delibera C.C. n. 27 del 15/11/2017 avente ad oggetto: "Scioglimento del Consorzio per i servizi socio assistenziali delle Valli Grana e Maira e adesione al Consorzio Socio Assistenziale del cuneese. Determinazioni."
- Delibera G.C. n. 48 in data 27/04/2018 avente ad oggetto: "L.R. 34/2008- approvazione progetto cantiere di lavoro Valle Grana 2018. Determinazioni." Cui ha fatto seguito l'approvazione di apposito progetto (Del. G.C. n. 77 del 22/08/2018)
- Delibera G.C. n. 71 in data 25/06/2018 avente ad oggetto: "Approvazione del Piano della formazione anticorruzione.";
- Delibera G.C. n. 138 in data 19/12/2018 avente ad oggetto: "L.R. 34/2008- approvazione progetto "cantiere di lavoro valle grana 2019" cui ha fatto seguito l'approvazione del progetto cantieri di lavoro 2019 (G.C. 15 in data 01/02/2019);
- Delibera \_G.C. n. 13 in data 28/01/2018 avente ad oggetto: "approvazione piano anticorruzione e trasparenza 2019/20/21.";

Sono stati adottati i seguenti schemi di convenzione:

- Delibera G.C. n. 124 del 31/10/2014 avente ad oggetto: "Impianti sportivi comunali. Approvazione schema di convenzione e nuovo gestore" resa necessaria a seguito della revoca della previgente concessione in uso degli impianti sportivi comunali e dell'individuazione del nuovo gestore degli stessi;
- Delibera G.C. n. 140 in data 03/12/2014 avente ad oggetto: "Approvazione schema di convenzione per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità ai sensi dell'articolo 54 del d.l.vo 274/2000 e 2 d.m./2001." Con la quale si è approvata la convenzione con il tribunale di cuneo per anni cinque al fine dello svolgimento di lavori di pubblica utilità non retribuiti presso l'ente per i soggetti imputati ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs 28/8/2000 n. 274 che ne facciano istanza;
- Delibera C.C. 44 del 30/11/2015 avente ad oggetto: "Proroga della convenzione consortile dei servizi socio assistenziali Grana e Maira. Provvedimenti.";
- Delibera C.C. n. 45 in data 30/11/2015 avente ad oggetto: "Approvazione convenzione quadro per la gestione in forma associata delle funzioni fondamentali." A mezzo della quale l'Ente ha aderito alla convenzione per la gestione in forma associata di una pluralità di servizi da svolgere insieme ai comuni di Bernezzo e Caraglio ai fini di razionalizzare i servizi associati e di accrescere la qualità e quantità di servizi e funzioni gestite in forma associata in relazione ad esigenza e efficienza ed efficacia oltre che economicità e razionalizzazione demandando a singole convenzioni attuative le attivazioni in forma associata di ogni gestione;

- Delibera C.C. 46 in data 30/11/2015 avente ad oggetto: "Convenzione per accordo consortile fra i Comuni di Caraglio, Cervasca e Bernezzo per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, ex art. 33 - comma 3 bis - del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. – Approvazione" a mezzo della quale è stato dato avvio alla convenzione per la gestione associata delle funzioni di centrale unica di committenza insieme ai comuni di Bernezzo e Caraglio;
- Delibera C.C. n. 3 in data 29/02/2016 avente ad oggetto: "Gestione in forma associata delle funzioni dello Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) fra i Comuni di Cervasca, Caraglio e Bernezzo ai sensi del D.P.R. 160/2010 e s.m.i. - Approvazione dello schema di convenzione."
- Delibera G.C. n. 56 in data 08/04/2016 avente ad oggetto: "convenzione con la provincia di Cuneo per l'installazione e l'utilizzo di apparecchiatura elettronica per la rilevazione delle violazioni dei limiti massimi di velocità da parte del comune su strade provinciali.";
- Delibera Gc n. 118 in data 24/10/2016 avente ad oggetto: "Convenzione tra l'Unione Montana Valle Grana e i Comuni di Bernezzo, Castelmagno, Cervasca, Montemale di Cuneo, Monterosso Grana, Pradivese, Valgrana, per l'attuazione del progetto denominato "Curnis Auta" presentato sul programma di sviluppo rurale 2014-2020 misura 7.5 operazione 7.5.1 dal beneficiario Unione Montana Valle Grana."
- Delibera C.C. n. 45 in data 21/12/2016 avente ad oggetto: "Integrazione della convenzione approvata con deliberazione del consiglio comunale n.23 in data 22/04/2004 tra il comune di Cervasca e la squadra " volontari anti incendi boschivi" di Bernezzo, Cervasca e Vignolo(iscritta al corpo volontari anti incendi boschivi del Piemonte) per l'impiego di personale nell'ambito delle competenze per esigenze locali di protezione civile e di pubblica utilità e riapprovazione vecchia convenzione;
- Delibera C.C. in data 05/12/2018 avente ad oggetto: "Convenzione per la gestione associata della centrale unica di committenza fra i comuni di Caraglio, Cervasca, Bernezzo. - proroga."

**Sono state approvate le seguenti modificazioni al Piano regolatore comunale:**

- Delibera CC n. 43 in data 29/11/2014 avente ad oggetto: "Modificazione al Piano Regolatore Generale Comunale ai sensi dell'art. 17 - comma 12 - lettera a) della L.R. 56/1977 e s.m.i. proposta dai sig.ri S.I, F.C; F.M., F.F.. – Approvazione
- Delibera G.C. n. 56 in data 17/05/2017 avente ad oggetto. "Approvazione bozza di convenzione con la Pro Loco di Cervasca per la gestione del centro polivalente volto ad iniziative e attività di promozione e di valorizzazione del territorio comunale.;
- Delibera G.C. n. 105 in data 25/10/2017 avente ad oggetto: "Approvazione convenzione tra il comune e la scuola dell'infanzia. Provvedimenti."

## 2. Attività tributaria.

### 2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale (ove imponibili)	4 p.m				
Detrazione abitazione principale (ove applicabile)	Euro 200,00				
Altri immobili	8,6 p.m.				
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	8,6 p.m.				

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	NON ISTITUITA				
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote					

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2014 (5018 abitanti)	2015 (5013 abitanti)	2016 (5084 abitanti)	2017 (5139 abitanti)	2018 (5134 abitanti)
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100	100	100	100	100
Costo del servizio	489.712,00	427.500,00	424.225,48	426.503,17	428.239,88
Costo Pro capite	97,59	85,28	83,44	82,99	83,41

### 3. Attività amministrativa.

**3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:** l'attività è svolta ai sensi degli articoli 147 e ss. Del TUOEL e del Regolamento di contabilità vigente approvato con delibera 18 del 29/4/2016 il quale all'art. 122 prevede in merito che:

*Tutti i Responsabili dei servizi, al fine di garantire il rafforzamento dei controlli interni sugli atti, dovranno attestare che l'azione amministrativa si svolga nel rispetto dei principi di legittimità, regolarità e correttezza. Tale azione si manifesterà nella fase preventiva degli atti mediante il parere di regolarità amministrativa;*

*Sugli atti che abbiano rilevanza contabile viene espresso altresì parere contabile da parte del Responsabile finanziario.*

*Il Responsabile del Controllo di gestione sottopone a controllo successivo gli atti previsti di tempo in tempo dalla legge; lo stesso, se ritenuto necessario è coadiuvato nell'attività oggetto del presente articolo dall'Organo di revisione e dal Responsabile del servizio finanziario,*

*Il controllo successivo viene di regola effettuato con cadenza semestrale;*

*Gli atti da sottoporre al controllo successivo di cui al presente articolo saranno scelti con un criterio di selezione a sorteggio pari al 10% per ogni singola tipologia di provvedimento da assoggettare a controllo.*

*Il controllo sarà documentale e tale da permettere la formulazione di un giudizio sull'attendibilità dell'atto in esame.*

*Saranno messi a disposizione dai vari responsabili i documenti necessari, saranno valutate le evidenze raccolte, predisposta una breve relazione con l'indicazione degli eventuali correttivi da apporre e l'espressione di un giudizio finale.*

*Di tali risultanze sarà preso atto nella deliberazione consiliare di approvazione del Conto Consuntivo;*

Dato che la normativa sui “controlli interni” ribadisce responsabilità generale di tutti gli operatori Responsabili di servizio, degli Amministratori, del Segretario e dell’Organo di revisione, secondo le rispettive responsabilità, nell’ente vengono svolti i regolari controlli a scadenza sull’attività svolta da parte del Revisore dei conti nominato; semestralmente inoltre il Responsabile del Servizio finanziario relaziona sull’andamento della situazione degli equilibri di bilancio ed infine, sempre a cadenza semestrale il Segretario Comunale estrae a sorte gli atti per ogni servizio, ne verifica le caratteristiche e relaziona in merito redigendo apposito verbale di cui dà atto in sede di approvazione del conto consuntivo in CC annualmente.

3.1.1. Controllo di gestione: i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e annualmente dettagliati nel piano esecutivo di gestione con attribuzione di obiettivi diversificati per i servizi e le aree hanno condotto negli anni ad un ottimo livello di realizzazione che permane alla fine del periodo amministrativo, in particolare, per macroaggregati possiamo giungere a definire quanto di seguito con riferimento ai seguenti servizi/ settori:

- Personale: razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici;
- Servizi demografici: Passaggio alla Carta d’Identità Elettronica;
- Servizio Finanziario: Passaggio alla contabilità armonizzata ex D.Lgs 118/2011; Gestione Conto consolidato; Gestione Pubblicazioni BDAP

- Lavori pubblici: agli investimenti di tempo in tempo programmati hanno fatto seguito negli anni gli impegni di spesa entro i termini salvo reinvio a fondo pluriennale vincolato ove necessario
- Gestione del territorio: gestione informatica del portale dell'edilizia a favore della cittadinanza;
- Istruzione pubblica: gestione gare di appalto a mezzo CUC dei servizi mensa e trasporto scolastico; nuova gestione servizio preingresso a costi contenuti per le famiglie dei fruitori;
- Ciclo dei rifiuti: a titolo di esempio, passaggio nel mese di novembre 2014 (primo anno del mandato amministrativo) al porta a porta con aumento della percentuale della raccolta annuale;
- Sociale: Gestione gara di appalto per il fitto di azienda della struttura adibita a casa di riposo; Passaggio attività tra Consorzio Socio Assist.le Valli Grana e Maira e CSAC (Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese);
- Turismo: a titolo di esempio, iniziative annuali a favore dei gruppi operanti sul territorio. Organizzazione fiera annuale nel mese di ottobre di ogni anno (Colori, Sapori e Suoni dell'Autunno)

3.1.2. Controllo strategico: Ente non tenuto in quanto inferiore a 15.000 abitanti.

3.1.3. Valutazione delle performance:

## PERFORMANCE

In attuazione dei principi generali previsti dall'art. 3 del d.lgs. 150/2009 e del D.lgs. 25 maggio 2017 n. 74, la valorizzazione del merito e la conseguente erogazione dei premi deve essere effettuata con riferimento alla amministrazione nel suo complesso, ai servizi in cui si articola l'attività dell'ente ed ai singoli dipendenti al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti nonché la crescita delle competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti dai singoli e dalle unità organizzative, in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, di trasparenza dei risultati e delle risorse impiegate per il loro perseguitamento.

Il rispetto dei principi generali in materia di misurazione e valutazione della performance è condizione necessaria per l'erogazione di premi e componenti del trattamento retributivo legati alla performance e rileva ai fini del riconoscimento delle progressioni economiche, dell'attribuzione degli incarichi di responsabilità al personale, nonché del conferimento degli incarichi dirigenziali.

La valutazione negativa, come disciplinata nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione della performance, rileva ai fini dell'accertamento della responsabilità dirigenziale e ai fini dell'irrogazione della sanzione del licenziamento disciplinare ai sensi dell'art. 55-quater, comma 1, lett. f-quinques), del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i, ove resa a tali fini specifici nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i..

La funzione di misurazione e valutazione della performance è svolta:

- dall'Organo monocratico di valutazione della performance come disciplinato nel presente capo;
- dai Responsabili dei servizi e dal Segretario Comunale, che valutano la performance organizzativa ed individuale rispettivamente del personale assegnato e dei titolari di posizione organizzativa, tenuto conto degli ambiti di misurazione e valutazione previsti dalle vigenti disposizioni;

Il Sistema di valutazione della performance è adottato in coerenza con gli indirizzi forniti dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Nello stesso sono previste, inoltre le procedure di conciliazione, a garanzia dei Siscom S.P.A.

valutati, relative all'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance e le modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio. Esso si suddivide in:

#### **A) Performance organizzativa**

Aspetti:

- a) l'impatto dell'attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività;
- b) l'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
- c) la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;
- d) la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;
- e) lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
- f) l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- g) la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
- h) il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

Obiettivi:

L'individuazione degli obiettivi è definita in particolare con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione triennale diretto ad assicurare la performance gestionale dell'amministrazione per le attività consolidate nelle funzioni di diversi settori e con l'approvazione del P.E.G. nella logica della programmazione partecipata dai Responsabili di Area.

Gli obiettivi strategici di sviluppo e di miglioramento saranno diretti alla realizzazione del Programma di mandato, per migliorare ed accrescere i servizi esistenti o per attivare un nuovo servizio.

Entro il termine di approvazione del Bilancio di previsione, la Giunta, definisce le priorità e i criteri generali per l'allocazione delle risorse finanziarie - da effettuarsi in sede di formazione del bilancio di previsione - che vengono anticipate, nel corso di appositi incontri di condivisione, ai responsabili di Area, al fine di recepirne contributi e suggerimenti volti a garantire:

- l'armonia tra gli obiettivi previsti dal Programma di Mandato e quelli legati all'attività istituzionale del Comune;
- la coerenza fra il ciclo di programmazione strategica e il ciclo di programmazione finanziaria.

Entro i 30 giorni dall'approvazione del bilancio da parte del Consiglio Comunale, la Giunta Comunale approva il P.E.G., nella logica della programmazione partecipata dai Responsabili di Area. Al fine di Siscom S.P.A.

garantire l'assoluta coerenza fra il ciclo di programmazione strategica ed il ciclo di programmazione finanziaria, si provvede alla predisposizione contestuale delle schede relative a ciascun Responsabile contenenti gli obiettivi annuali e gli indicatori di risultato.

La Giunta Comunale approva il P.E.G. ed il piano degli obiettivi in esso individuati collegati con il Piano della Performance e li assegna ai vari responsabili.

#### **Misurazione e la valutazione degli obiettivi:**

Il periodo, successivo all'assegnazione del Piano dettagliato degli obiettivi e fino al termine dell'anno di gestione, è dedicato alla realizzazione delle fasi previste dai singoli obiettivi programmati ed assegnati;

A fine luglio, in concomitanza con il processo di verifica degli equilibri finanziari, è prevista una fase intermedia di verifica, con il coinvolgimento del Organismo di Valutazione, sull'andamento dei progetti da parte dei Responsabili di Area.

In tale fase è possibile inoltre, per quest'ultimi, proporre modifiche ed integrazioni sulle fasi progettuali e sugli indicatori sulla scorta anche delle mutate condizioni o priorità che eventualmente sono nel frattempo emerse.

Il primo trimestre dell'anno è dedicati alla stesura della relazione generale sull'attività amministrativa e la gestione dell'anno precedente e alla rilevazione dei risultati raggiunti in relazione agli indicatori di risultato.

Con l'approvazione del conto consuntivo dell'anno precedente da parte dell'amministrazione comunale, l'Organismo di Valutazione attesta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati tramite apposita relazione annuale.

La fase di "consolidamento" dei risultati porterà infine alla redazione ed approvazione del "Controllo di Gestione " che ha altresì funzione di "Relazione sulla Performance " e si aggiunge al Rendiconto di Gestione.

#### **B) Performance individuale:**

1. La misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti e del personale responsabile di unità organizzativa in posizione di autonomia e responsabilità è collegata:

- a) agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
- b) al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- c) alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e gestionali dimostrate;
- d) alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione delle valutazioni.

2. La misurazione e la valutazione svolte dai dirigenti sulla performance individuale del personale sono effettuate sulla base del sistema di misurazione e valutazione della performance e collegate:

- a) al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
- b) alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza;
- c) alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi.

### **C) Sistema di valutazione della performance**

La performance organizzativa e la performance individuale sono valutate annualmente.

A tal fine, viene adottato dalla Giunta Comunale ed aggiornato annualmente, se necessario, il Sistema di misurazione e valutazione della performance, previo parere vincolante dell'Organo di valutazione.

Sono definiti gli indirizzi e obiettivi strategici che l'Amministrazione intende conseguire nel medio e lungo termine (azione strategica in termini pluriennali.)

Documenti di riferimento per la predisposizione della misurazione della performance:

- Piano Generale di sviluppo;
- Linee programmatiche di mandato;
- DUP;
- Bilancio triennale per programmi e progetti evidenziando quelli di miglioramento e di sviluppo;
- Programma triennale Opere Pubbliche.

### **Programmazione annuale**

Ogni anno sono definiti gli obiettivi strategici e operativi annuali, le risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'Amministrazione, gli obiettivi assegnati al personale di Posizione Organizzativa (P. O) e i relativi indicatori, i valori attesi di attività e di risultato.

Documenti di riferimento per la predisposizione della misurazione della performance:

- DUP
- PEG e Piano degli Obiettivi/ PRO, così strutturati:
  - **Obiettivi di sviluppo e/o di miglioramenti finalizzati all'attuazione del programma di mandato o all'attivazione di un nuovo servizio o di mantenimento dei risultati positivi conseguiti con un concreto prevalente e maggior impegno del personale interessato;**
  - **Insieme programmato di attività e servizi attraverso i quali l'amministrazione manifesta la propria azione, finalizzati ad assicurare le performance gestionali dell'amministrazione relativamente ad attività consolidate nelle funzioni dei diversi settori;**
- Elenco annuale LLPP.

### **Sistema premiante**

Il Comune promuove il merito anche attraverso l'utilizzo di sistemi premianti selettivi e valorizza i dipendenti che conseguono le migliori performance attraverso l'attribuzione selettiva di riconoscimenti.

La distribuzione di incentivi al personale del comune non può essere effettuata in maniera indifferenziata o sulla base di automatismi ed è vincolata all'ammontare del fondo di produttività che a sua volta subisce i

limiti stabiliti di volta in volta dalle leggi in materia di spese di personale. Infatti non devono derivare nuovi o maggiori oneri per il bilancio dell'Ente. L'Amministrazione utilizza a tale fine le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Il sistema di incentivazione dell'ente comprende l'insieme degli strumenti monetari e non monetari finalizzati a valorizzare il personale e a far crescere la motivazione interna.

La misurazione della performance si realizza attraverso le strutture dedicate al controllo di gestione nelle modalità definite dall'ente.

La validazione della performance dell'ente, dei settori e dei Responsabili dei servizi è effettuata dall'Organo di Valutazione secondo quanto previsto dal Sistema di valutazione della performance.

La valutazione della performance individuale dei responsabili dei servizi è collegata:

- a) agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità, ai quali è attribuito un peso prevalente nella valutazione complessiva;
- b) al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- c) alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e gestionali dimostrate, nonché ai comportamenti organizzativi richiesti per il più efficace svolgimento delle funzioni assegnate;
- d) alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.

6. La misurazione e la valutazione svolte dai Responsabili dei servizi sulla performance individuale del personale loro assegnato sono effettuate sulla base del Sistema di misurazione e valutazione della performance:

- a) al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
- b) alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi.

La valutazione del Segretario concerne l'apporto fornito all'integrazione e ai risultati complessivi di gestione dell'Ente, la performance dei servizi e dei progetti di competenza, e le capacità, le competenze tecniche e decisionali, la capacità di valutazione dei propri collaboratori e i comportamenti organizzativi dimostrati nel periodo. La valutazione è diretta, in primo luogo, a promuovere lo sviluppo organizzativo e professionale e il miglioramento organizzativo dell'attività della gestione e progettuale. dell'Ente ed, in secondo luogo, al riconoscimento del merito per l'apporto e la qualità del servizio reso secondo principi di imparzialità, trasparenza e buon andamento. La valutazione della performance individuale e l'attribuzione della retribuzione di risultato al Segretario sono effettuate dal Sindaco e ove si tratti di servizio convenzionato dal Sindaco Capo convenzione.

Al fine di migliorare la performance individuale ed organizzativa e valorizzare il merito, l'Ente ha introdotto sistemi premianti selettivi secondo logiche meritocratiche e valorizza i dipendenti che conseguono le migliori performance attraverso l'attribuzione selettiva di riconoscimenti sia monetari che non monetari, e di carriera.

Il sistema premiante dell'ente è definito, secondo l'ambito di rispettiva competenza, dal contratto integrativo e dalle norme interne in materia.

La rendicontazione dei risultati avviene attraverso la redazione di un Rapporto sulla performance finalizzato alla presentazione dei risultati conseguiti agli organi di indirizzo politico-amministrativo, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi anche in adempimento di quanto previsto dalla legislazione vigente. Il Rapporto sulla performance viene pubblicato sul sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione dedicata alla trasparenza.

#### **Metodologia:**

- Con schede basate su indicatori/standard qualitativi e quantitativi con pesi attribuiti a preventivo e da misurare a consuntivo rispetto ad obiettivi assegnati;
- Risultati di valutazione: percentuale di conseguimento nel rapporto percentuale tra obiettivi assegnati e conseguiti moltiplicati per i pesi assegnati = target/score finale complessivo attribuito.
- Criteri di distribuzione dei punteggi e delle risorse: punteggi distribuibili sulla base dei risultati conseguiti.

#### 3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL:

### **PARTECIPATE**

Si premette quanto segue:

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, (il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, ) la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

I commi 611 e 614 della legge 190/2014 disciplinano l’avvio del processo di razionalizzazione delle partecipate elaborato dal commissario straordinario per la spesa pubblica, disponendo che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguirne una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Tornando alle disposizioni contenute nella legge di stabilità 2015, il comma 611 succitato fa salve le disposizioni della legge finanziaria 2008 (L.244/2007) integrate da quelle contenute nella legge di stabilità 2014 ( L. 147/2013), **in merito all'obbligo di mantenere solo le partecipazioni operanti nella produzione di beni e servizi strettamente necessari al perseguimento di fini istituzionali degli enti soci e di dismettere solo quelle che non rispettano tali requisiti e in tal senso ha imposto l'avvio, a partire dal 1° gennaio 2015, di un processo di razionalizzazione delle partecipazioni direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire entro il 31/12/2015 la riduzione delle stesse ove presenti.**

Il comma 612 della legge 190/2014 ha stabilito che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvassero, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Tale legge conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell’articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di “*costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società*”.

E’ sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L’acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall’organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Questa Amministrazione ha approvato il Piano con provvedimento del sindaco in data 25/03/2015 e successiva presa d’atto del C.C. con deliberazione n.12 del 28/04/2015 dal quale sono emerse solo partecipazioni necessarie a fini istituzionali.

Il piano è stato trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell’Amministrazione. Ed entro il 31 marzo 2016 è stata fatta la relazione a consuntivo, trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell’amministrazione interessata.

Successivamente, a seguito dell’entrata in vigore del d.lgs. 175/2016 (TUSP) è stata attuata la revisione straordinaria (deliberazione del C.C. n. 16 in data 27/09/2017), quale aggiornamento al piano del 2015, nel quale si sono mantenute le partecipazioni dirette del comune in ACSR e ACDA. Anche tale piano è stato trasmesso alla Corte dei conti e al MEF.

Nel 2018 il Consiglio comunale con atto n. 29 del 19/12/2018 ha approvato il Piano di razionalizzazione annuale (che scade ogni anno il 31/12), con mantenimento senza interventi di razionalizzazione delle partecipate ACSR e ACDA in quanto non rientranti nelle fattispecie di cui all’art 20 comma 2 del TUSP. Anche in questo caso si è ottemperato nei termini di legge alle pubblicazioni e all’invio agli organi competenti.

Dal 2017 (con riferimento all’anno 2016) l’Ente elabora inoltre il conto consuntivo consolidato conglobando i dati consuntivi dell’Ente a quelli delle proprie società partecipate individuate nel gruppo Amministrazione Pubblica e rientranti nel perimetro di consolidamento in base ai dati contabili.

### PARTE III-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

(\*) nel seguito della trattazione numerica vengono contraddistinti con questo asterisco i dati al consuntivo 2018 approvato in bozza con delibera GC n. 35 del 27/02/2019

#### 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE	ACCERTAMENTI					Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
	2014	2015	2016	2017	2018 (*)	
TITOLI 1-2-3 ENTRATE CORRENTI	2.731.833,97	2.549.841,77	2.686.610,94	2.701.274,69	2.737.727,46	0,22
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	235.780,05	347.595,90	604.842,24	437.389,79	461.653,54	95,80
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.967.614,02</b>	<b>2.897.437,67</b>	<b>3.291.453,18</b>	<b>3.138.664,48</b>	<b>3.199.381,00</b>	<b>7,81</b>
SPESE	IMPEGNI					Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
	2014	2015	2016	2017	2018 (*)	
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	2.405.704,44	2.211.362,16	2.281.768,51	2.369.489,85	2.577.216,29	7,13
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	127.224,51	139.534,84	948.877,74	404.863,53	624.376,67	390,77
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	77.807,09	665.029,16	41.772,16	43.691,71	45.764,77	-41,18
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.610.736,04</b>	<b>3.015.926,16</b>	<b>3.272.418,41</b>	<b>2.818.045,09</b>	<b>3.247.357,73</b>	<b>24,38</b>

PARTITE DI GIRO	IMPEGNI/ACCERTAMENTI					
	2014	2015	2016	2017	2018 (*)	Percentuale di incremento /decremento rispetto al primo anno
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	161.611,81	338.319,13	441.574,22	415.272,72	474.163,93	193,40
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	161.611,81	338.319,13	441.574,22	415.272,72	474.163,93	193,40

### 3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Dati Reperiti dal quadro equilibri del Conto Consuntivo D.lgs 118 e, per il 2014 (\*) dal calcolo algebrico avendo utilizzato nell'esercizio i modelli TUEL 267/2000. L'ente non ha effettuato la sperimentazione della contabilità armonizzata la quale è pertanto utilizzata dal 2015 con affiancamento ai modelli 267/2000 e, dal 2016 a regime.

#### VERIFICA EQUILIBRI

VERIFICA EQUILIBRI						
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2014) (*) TUEL 267/2000	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2015)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2016)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2017)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2018) (*)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	47.065,70	22.419,26	17.913,05	19.163,77
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.731.833,97	2.549.841,74	2.686.610,99	2.701.274,66	2.737.727,46
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.405.704,44	2.211.362,16	2.281.768,51	2.369.489,85	2.577.216,29
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00	22.419,26	17.913,05	19.163,77	19.971,03
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	77.807,09	665.029,16	41.772,16	43.691,71	45.764,77
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	598.110,64	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		248.322,44	-301.903,11	367.576,48	286.842,41	113.939,14
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>						
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	598.110,64	9.480,73	8.509,00	7.732,52
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	598.110,64	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	77.200,00	72.530,11	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>						
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>248.322,44</b>	<b>296.207,53</b>	<b>299.857,21</b>	<b>222.821,30</b>	<b>171.671,66</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	249.000,00	92.600,00	110.000,00	646.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	94.947,00	509.303,00	153.901,91	327.528,02
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	235.780,05	347.595,90	604.842,24	437.389,79	461.653,54
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	77.200,00	72.530,11	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	127.224,51	139.534,84	948.877,74	404.863,53	624.376,67
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00	509.303,00	153.901,91	327.528,02	653.019,44
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>						
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>		<b>108.555,54</b>	<b>42.705,06</b>	<b>181.165,59</b>	<b>41.430,26</b>	<b>107.785,45</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>						
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>356.877,98</b>	<b>338.912,59</b>	<b>481.022,80</b>	<b>264.251,56</b>	<b>279.457,11</b>

### 3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

<b>GESTIONE DI COMPETENZA - Quadro riassuntivo</b>					
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018 (*)</b>
Riscossioni	2.956.192,03	3.118.314,78	3.554.698,19	3.190.245,21	3.511.404,25
Pagamenti	2.292.712,27	3.133.391,91	3.264.005,44	2.836.943,69	3.200.819,07
Differenza	663.479,76	-15.077,13	290.692,75	353.301,52	310.585,18
Residui Attivi	173.033,80	117.442,02	178.329,21	363.691,99	162.140,68
Residui Passivi	479.635,58	220.853,38	449.987,19	396.374,12	520.702,59
Differenza	-306.601,78	-103.411,36	-271.657,98	-32.682,13	-358.561,91
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	356.877,98	-118.488,49	19.034,77	320.619,39	-47.976,73

### 3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

<b>Descrizione</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018 (*)</b>
Fondo cassa al 31 dicembre	2.459.069,34	2.450.504,45	2.640.124,92	2.750.446,28	3.028.888,92
Totale residui attivi finali	547.406,24	144.792,02	222.084,74	419.847,27	251.882,02
Totale residui passivi finali	1.421.821,50	229.123,45	457.595,12	408.426,66	551.858,12
Risultato di amministrazione	1.584.654,08	2.366.173,02	2.404.614,54	2.761.866,89	2.728.912,82
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	0,00	22.419,26	17.913,05	19.163,77	19.971,03
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale	0,00	509.303,00	153.901,91	327.528,02	653.019,44
Risultato di Amministrazione	1.584.654,08	1.834.450,76	2.232.799,58	2.415.175,10	2.055.922,35
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

### 3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento		949.000,00	92600,00	110.000,00	646.000,00
Estinzione anticipata di prestiti					
Applicazione quote accantonate a titolo I			9480,73	8.509,00	7.732,52
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>949.000,00</b>	<b>102.080,73</b>	<b>118.509,00</b>	<b>653.732,52</b>

#### 4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

Residui Attivi di Inizio Mandato (2014)								
RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riacertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	328.710,93	140.323,76	48.984,22	0,00	377.695,15	237.371,39	80.996,23	318.367,62
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	21.093,43	20.823,43	0,00	270,00	20.823,43	0,00	24.250,14	24.250,14
Titolo 3 - Extratributarie	49.402,60	55.111,98	6.290,38	581,00	55.111,98	0,00	62.223,52	62.223,52
<b>Parziale titoli 1+2+3</b>	<b>399.206,96</b>	<b>216.259,17</b>	<b>55.274,60</b>	<b>851,00</b>	<b>453.630,56</b>	<b>237.371,39</b>	<b>167.469,89</b>	<b>404.841,28</b>
Titolo 4 - In conto capitale	139.734,16	2.923,44	0,00	0,00	139.734,16	136.810,72	77,00	136.887,72
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/kassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	1.692,83	1.500,00	0,00	2,50	1.690,33	190,33	5.486,91	5.677,24
<b>Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9</b>	<b>540.633,95</b>	<b>220.682,61</b>	<b>55.274,60</b>	<b>853,50</b>	<b>595.055,05</b>	<b>374.372,44</b>	<b>173.033,80</b>	<b>547.406,24</b>

**Residui Passivi di Inizio Mandato (2014)**

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riacertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	848.542,00	440.572,01	112.638,05	735.903,95	295.331,94	452.636,71	747.968,65
Titolo 2 - In conto capitale	1.069.942,45	289.391,60	137.292,25	932.650,20	643.258,60	24.351,63	667.610,23
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	7.196,68	3.598,80	2,50	7.194,18	3.595,38	2.647,24	6.242,62
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+7</b>	<b>1.925.681,13</b>	<b>733.562,41</b>	<b>249.932,80</b>	<b>1.675.748,33</b>	<b>942.185,92</b>	<b>479.635,58</b>	<b>1.421.821,50</b>

**Residui Attivi di Fine Mandato (2018)**

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riacertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	282.172,31	243.755,80	135,72	1,19	282.306,84	38.551,04	35.183,64	73.734,68
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.393,38	5.393,38	0,00	0,00	5.393,38	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Extratributarie	75.895,31	56.861,66	0,00	44,02	75.851,29	18.989,63	63.867,68	82.857,31
<b>Parziale titoli 1+2+3</b>	<b>363.461,00</b>	<b>306.010,84</b>	<b>135,72</b>	<b>45,21</b>	<b>363.551,51</b>	<b>57.540,67</b>	<b>99.051,32</b>	<b>156.591,99</b>
Titolo 4 - In conto capitale	53.253,58	23.253,58	0,00	0,00	53.253,58	30.000,00	57.400,00	87.400,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	3.132,69	932,02	0,00	0,00	3.132,69	2.200,67	5.689,36	7.890,03
<b>Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9</b>	<b>419.847,27</b>	<b>330.196,44</b>	<b>135,72</b>	<b>45,21</b>	<b>419.937,78</b>	<b>89.741,34</b>	<b>162.140,68</b>	<b>251.882,02</b>

**Residui Passivi di Fine Mandato (2018)**

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riacertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	300.186,26	262.872,90	13.325,17	286.861,09	23.988,19	283.269,84	307.258,03
Titolo 2 - In conto capitale	85.976,33	84.369,35	1.606,98	84.369,35	0,00	218.685,44	218.685,44
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	22.264,07	15.096,73	0,00	22.264,07	7.167,34	18.747,31	25.914,65
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+7</b>	<b>408.426,66</b>	<b>362.338,98</b>	<b>14.932,15</b>	<b>393.494,51</b>	<b>31.155,53</b>	<b>520.702,59</b>	<b>551.858,12</b>

**4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.**

<b>Residui attivi al 31.12</b>					
	<b>2014 e precedenti</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>TOTALE</b>
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	15.754,52	11.037,82	12.582,83	242.797,14	<b>282.172,31</b>
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	5.393,38	<b>5.393,38</b>
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	8.154,60	7.145,71	60.595,00	<b>75.895,31</b>
<b>TOTALE</b>	<b>15.754,52</b>	<b>19.192,42</b>	<b>19.728,54</b>	<b>308.785,52</b>	<b>363.461,00</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>					
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	53.253,58	<b>53.253,58</b>
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
TITOLO 6 ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
TITOLO 7 ANCITIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>53.253,58</b>	<b>53.253,58</b>
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	0,00	449,99	1.029,81	1.652,89	<b>3.132,69</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>15.754,52</b>	<b>19.642,41</b>	<b>20.758,35</b>	<b>363.691,99</b>	<b>419.847,27</b>
<b>Residui passivi al 31.12</b>					
	<b>2014 e precedenti</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>TOTALE</b>
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	0,00	729,04	2.225,00	297.232,22	<b>300.186,26</b>
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	491,24	85.485,09	<b>85.976,33</b>
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>

TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	2.977,62	998,31	4.631,33	13.656,81	22.264,07
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.977,62</b>	<b>1.727,35</b>	<b>7.347,57</b>	<b>396.374,12</b>	<b>408.426,66</b>

#### 4.2. Rapporto tra competenza e residui:

	2014	2015	2016	2017	2018 (*)
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	14,71	5,56	7,67	13,98	6,07
<i>Dato ottenuto da</i>					
Residui attivi titolo I e III	380.591,14	134.436,50	193.429,79	358.067,62	156.591,99
Accertamenti correnti titoli I e III	2.586.713,48	2.417.460,54	2.522.088,32	2.562.086,53	2.578.586,53

#### 5. Patto di Stabilità interno/Saldi di finanza pubblica

Indicare la posizione dell'ente l'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "5" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

2014	2015	2016	2017	2018
SI	SI	SI	SI	SI

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:  
In nessuno degli anni considerati l'Ente è risultato inadempiente al patto di stabilità/saldi di finanza pubblica.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto::  
Fattispecie non presente.

## 6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	1.771.818,10	1.106.788,94	1065.016,78	1.021.325,07	975.560,30
Popolazione residente	5018	5013	5084	5139	5134
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	353,09	220,78	209,48	198,74	190,02

Nel corso del 2015 si è provveduto ad estinguere anticipatamente il mutuo contratto con la UBI Banca Regionale europea per la costruzione della nuova scuola materna e ad estinguere parzialmente il mutuo contratto con la BCC (Banca di Caraglio del Cuneese e della riviera dei fiori Credito cooperativo) per la bitumatura delle strade (mutuo finanziato dalla regione Piemonte a mezzo di Finpiemonte)

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2014 (su conto 2012)	2015 (su conto 2013)	2016 (su conto 2014)	2017 (su conto 2015)	2018 (su conto 2016)
Incidenza % attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)	3,23%	2,86%	1,88%	1,95%	1,76%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: nel periodo considerato l'ente non ha stipulato né ha in essere contratti relativi a strumenti derivati. Non vengono pertanto rilevati flussi da tali tipologie di contratti

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL.

Conto del Patrimonio dell'Anno 2013			
ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	7.471.115,56
Immobilizzazioni materiali	16.013.368,19		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	567.152,95		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	8.727.187,95

Disponibilità liquidate	2.308.469,38	Debiti	2.705.315,65
Ratei e risconti attivi	14.628,64	Ratei e risconti passivi	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>18.903.619,16</b>	<b>TOTALE</b>	<b>18.903.619,16</b>
<b>Conto del Patrimonio dell'Anno 2018</b>			
ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
<b>A) Crediti verso Partecipanti</b>	<b>0,00</b>	<i>A I) Fondo di dotazione</i>	<b>1.265.849,01</b>
<i>B I) Immobilizzazioni immateriali</i>	<b>9.741,30</b>	<i>A II) Riserve</i>	<b>14.143.487,91</b>
<i>B II - B III) Immobilizzazioni materiali</i>	<b>15.942.948,07</b>	<i>A III) Risultato economico dell'esercizio</i>	<b>47.899,14</b>
<i>B IV) Immobilizzazioni Finanziarie</i>	<b>1.138.570,87</b>	<b>A) Totale Patrimonio Netto</b>	<b>15.457.226,06</b>
<b>B) Totale Immobilizzazioni</b>	<b>17.091.260,24</b>	<b>B) Fondi per Rischi ed Oneri</b>	<b>68.280,00</b>
<i>C I) Rimanenze</i>	<b>6.600,00</b>	<b>C) Trattamento di Fine Rapporto</b>	<b>0,00</b>
<i>C II) Crediti</i>	<b>200.949,09</b>	<b>D) Debiti</b>	<b>1.527.418,42</b>
<i>C III) Attività Finanziarie</i>	<b>0,00</b>		
<i>C IV) Disponibilità Liquide</i>	<b>3.039.504,10</b>		
<b>C) Totale Attivo Circolante</b>	<b>3.247.053,19</b>		
<b>D) Ratei e risconti attivi</b>	<b>5.759,83</b>	<b>E) Ratei e risconti passivi</b>	<b>3.291.148,78</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>20.344.073,26</b>	<b>TOTALE</b>	<b>20.344.073,26</b>

## 7.2. Conto economico in sintesi.

Conto Economico Anno 2013				
VOCI DEL CONTO ECONOMICO				Importo
A) Proventi della gestione				3.021.700,45
B) Costi della gestione di cui:				3.153.289,76
quote di ammortamento d'esercizio				530.972,19
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:				0,00
utili				0,00
interessi su capitale di dotazione				0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)				0,00

D.20) Proventi finanziari					6,59
D.21) Oneri finanziari					91.564,40
E) Proventi ed Oneri straordinari					
Proventi					105.032,09
Insussistenze del passivo					87.048,52
Sopravvenienze attive					12.479,95
Plusvalenze patrimoniali					5.503,62
Oneri					172.174,27
Insussistenze dell'attivo					54.191,43
Minusvalenze patrimoniali					0,00
Accantonamento per svalutazione crediti					0,00
Oneri straordinari					117.982,84
<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>					<b>-290.289,30</b>
Conto Economico Anno 2018					
VOCI DEL CONTO ECONOMICO 2018					Importo
A) Componenti positivi della gestione					2.838.246,10
B) Componenti negativi della gestione					2.868.283,90
C) Proventi ed oneri finanziari					-44.213,82
Proventi finanziari					3.044,37
Oneri finanziari					47.258,19
D) Rettifiche di Valore Attività Finanziarie					110.783,79
E) Proventi ed Oneri straordinari					54.968,54
Proventi Straordinari					154.476,60
Oneri Straordinari					99.508,06
I) Imposte					43.611,57
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>					<b>47.889,14</b>

### 7.3.Riconoscimento debiti fuori bilancio.

#### Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere né riconosciuti nel quinquennio.

### 8. Spesa per il personale.

#### 8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Importo limite di spesa (art. I, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	572.210,97	572.210,97	572.210,97	572.210,97	572.210,97
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. I, c. 557	572.170,68	565.300,65	566.807,93	541.324,69	539.182,70

e 562 della L. 296/2006					
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
<b>Incidenza delle spese di Personale(nette come sopra indicate) sulle spese correnti</b>	23,78	<u>25,56</u>	<u>24,84</u>	<u>22,85</u>	21,07%

\*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

#### 8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2014 (abitanti 5018)	Anno 2015 (abitanti 5013)	Anno 2016 (abitanti 5084)	Anno 2017 (abitanti 5139)	Anno 2018 (abitanti 5134)
<u>Spesa personale (netta sopra indicata)</u> <u>Abitanti</u>	114,02	112,77	111,49	105,34	105,75

\* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP (al netto delle spese escluse)

8.3. Rapporto abitanti dipendenti: Il numero di dipendenti al 31.12 è di 16 fino al 2016 e 15 dal 2017 (escluso dal computo il segretario comunale)

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Abitanti Dipendenti	313,63	313,31	317,75	342,60	342,27

8.4. Nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente; l'unica tipologia di lavoro flessibile risultante è quella dei cantieri di lavoro intrapresi nel corso del 2018 e tutt'ora in corso.

8.5. La spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge è pari ad euro 1.701,49 per il 2018 ed è previsto in euro 5.090,00 per il 2019.

Il limite di spesa riferito alla somma spesa per lavoro flessibile nell'anno 2009 è pari ad Euro 10.070,55.

#### 8.6. Fondo risorse decentrate.

L'Ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse I decentrate	43.037,13	43.063,45	43.036,45	43.399,45	45.196,00

8.7. L'Ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

## **PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.**

### **1. Rilievi della Corte dei conti:**

2.

- Attività di controllo: l'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

- Attività giurisdizionale: l'ente non è stato oggetto di sentenze.

### **2. Rilievi dell'Organo di revisione:** l'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili

**Parte V - 1.Azioni intraprese per contenere la spesa:** In sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, riguardano:

- L'acquisto di mobili e arredi
- Studi e consulenze;
- Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza;
- Sponsorizzazioni,
- Missioni;
- Spese per formazione

L'ente ha posto in essere i tagli di spesa determinati dalla normativa vigente e, anche nell'ultimo biennio, pur non essendo tenuto (avendo approvato entro il 31/12 il bilancio di previsione) continua a calmierare le spese stesse.

Il risparmio annuale rispetto ai tetti limiti di spesa è di circa 2.000,00 euro annuali.

**Parte V-I. Organismi controllati:** Le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012: sono state quelle di ricognizione straordinaria delle società partecipate (delibera CC 16 in data 27/9/2017 e la revisione annuale 2018 (delibera CC n. 29 del 19/12/2018.

**2.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.**

**Esternalizzazione attraverso società:**

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE						
BILANCIO ANNO 2014						
Forma giuridica	Tipologia di società	Campo di attività	Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
ACDA (Azienda cuneese dell'acqua SPA	36	00 00	24.388.148,00	2,45	30.939.902,00	2.599.052,00
ACSR (Azienda cuneese smaltimento rifiuti SPA	38	00 00	7.772.980,00	1,80	3.889.457,00	11.352,00

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE						
BILANCIO ANNO 2017 (ultimo anno disponibile)						
Forma giuridica	Tipologia di società	Campo di attività (ATECO)	Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
ACDA (Azienda cuneese dell'acqua) SPA	36	00 00	28.323.730,00	2,45	40.385.691,00	3.216.464,00
ACSR (Azienda cuneese smaltimento rifiuti) SPA	38	00 00	6.449.875,00	1,80	4.110.690,00	177.998,00

**1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):**

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCI ETÀ'						
BILANCIO ANNO 2017 (ultimo anno disponibile)						
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività)		Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
CEC (Consorzio ecologico del Cuneese)			16.207.722,00	2,90	697.201,00	30.223,00
CSAC Dronero (termine attività 31.12.2017)			3.524.127,12	12,025	779.029,72	-153.475,30
ISTITUTO STORICO RESISTENZA di CUNEO			Solo bilancio finanziario dati non disponibili	0,59		
BIM Maira			Solo bilancio finanziario dati non disponibili	4,55		

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244): Non presente la fattispecie.

\*\*\*\*\*

Tale è la relazione di fine mandato del *COMUNE DI CERVASCA* che verrà trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

Lì 18/03/2019.



IL SINDACO  
SERALE Avv. Aldo

## CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo I, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

18/03/2019

L'organo di revisione economico finanziario:

Il Revisore unico

PAPALIA Dott. Sebastiano



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Sebastiano Papalia".



**DiKe - Digital Key**  
(Software per la firma digitale di documenti)

**Esito Verifica Firme**

**27 marzo 2019**

File : C:/Users/barson/dikeTmpdir\_480/29706/RELAZIONEFINEMANDATO14.19.pdf.p7m

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 27/03/2019 16.22.10 (UTC Time)

Algoritmo Digest : SHA-256

Firmatario : ALDO SERALE

Ente Certificatore : InfoCert Firma Qualificata 2

Cod. Fiscale : SRLLDA60E31D205V

Stato : IT

Organizzazione : NON PRESENTE

Cod. Ident. : 201114983889

Certificato Sottoscrizione : SI

Validità Cert dal: : 16/01/2017 09.30.14 (UTC Time)

Validità Cert fino al: : 16/01/2020 00.00.00 (UTC Time)

Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa

Data e Ora Firma : 25/03/2019 08.13.33 (UTC Time)

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 27/03/2019 16.22.10 (UTC Time)

Algoritmo Digest : SHA-256

Firmatario : SEBASTIANO PAPALIA

Ente Certificatore : InfoCert Firma Qualificata 2

Cod. Fiscale : TINIT-PPLSST44A02I176Q

Stato : IT

Cod. Ident. : 20187113202547

Certificato Sottoscrizione : SI

Validità Cert dal: : 03/07/2018 12.38.40 (UTC Time)

Validità Cert fino al: : 03/07/2021 00.00.00 (UTC Time)

Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa

Data e Ora Firma : 25/03/2019 08.17.20 (UTC Time)